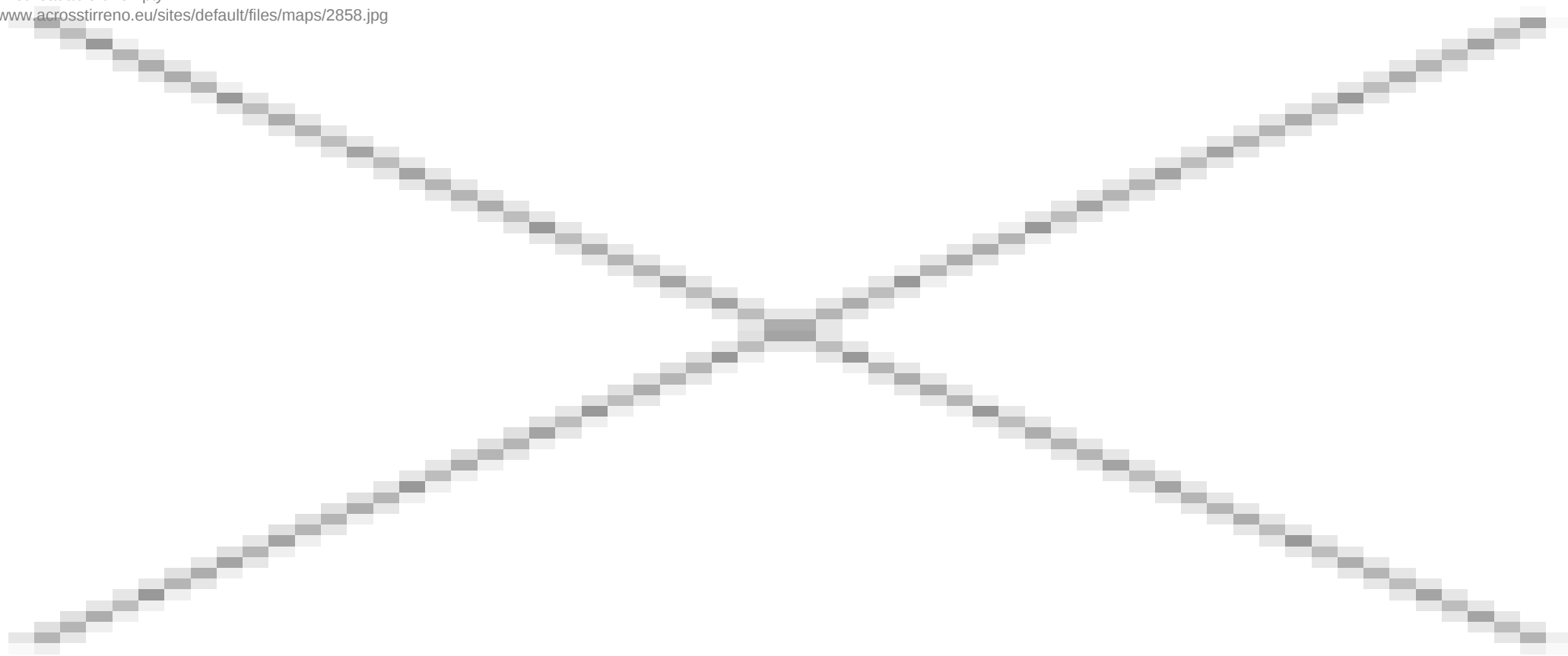




Museo – Villaggio minerario di Rosas

Rosas, scoperta nel 1832 nella zona di **Narcao**, venne riconosciuta come area mineraria nel 1849. Nel 1851 ottenne dal re Vittorio Emanuele II la concessione per l'estrazione della galena come Società Anonima dell'Unione Miniere del Sulcis e del Sarrabus. Dalle sue gallerie si estrassero piombo, zinco e ferro. Restò attiva sino al 1980 quando venne chiusa definitivamente.

Il complesso degli edifici e delle strutture minerarie è stato recuperato e ristrutturato a fini museali e ricettivi, dando vita al Museo – Villaggio minerario di Rosas, oggi tra i beni tutelati dall'Unesco e grande museo a cielo aperto immerso in un contesto ambientale di assoluto valore naturalistico. La laveria è il vero cuore pulsante della miniera, in cui è possibile ammirare i grandi mulini per la lavorazione del minerale perfettamente funzionanti. Al piano superiore

dello stesso edificio, le sale multimediali con schermi e “pozzetti” ripercorrono l’epopea mineraria sarda e, in particolare, la storia e le vicende di Rosas e delle miniere di Narcao raccontata dalla voce dei protagonisti, i vecchi minatori. Un altro spazio espositivo si apre nel grande piazzale al centro del villaggio. Al suo interno, tra pannelli illustrativi, documenti e attrezzature da lavoro, si possono ripercorrere le vicende di Rosas, dal momento della scoperta al declino, fino alla rinascita come grande compendio museale e naturalistico. Visitabile è anche la galleria Santa Barbara dove è possibile osservare i sistemi e le condizioni di lavoro all’interno di una miniera di piombo e zinco. E’ inoltre possibile ammirare l’ex ufficio postale e centro direzionale (oggi ristorante), il forno di calcinazione, i depositi di stoccaggio (oggi esposizione museale), la fucina del fabbro (oggi bar), la foresteria e gli alloggi dei minatori. Questi ultimi, ristrutturati, costituiscono oggi un particolare esempio di case-vacanza dove trascorrere soggiorni all’insegna del relax immersi in un contesto storico e naturale di particolare pregio.

La visita consente di aprire una finestra sulla storia di una delle più importanti miniere di piombo e zinco della Sardegna e, soprattutto, sulla vita di una comunità legata a doppio filo con il duro lavoro in galleria.

Indirizzo: Museo – Villaggio minerario di Rosas, località Rosas, frazione Terrubia, Narcao tel. 0781 1855139 – cell. 329 2773342 – 328 1861022 Ente titolare: Comune di Narcao.

[Narcao, Museo – Villaggio minerario di Rosas](#)

Image not readable or empty
http://www.acrosstirreno.eu/sites/default/files/turismo/7_91_20101001133709_0.jpg

